

C'ERA UNA VOLTA UN SINDACO

ferocibus70, mercoledì 03 ottobre 2018 - 22:03:39

C'era una volta un sindaco. Lo chiamerò Andrea. In politica da anni, era stato deputato con il partito vincente a cavallo del secolo. Una botta di culo perché fu eletto sull'onda di una vittoria inaspettata per i numeri. Fece una legislatura da *peones*, un po' amareggiato perché non poteva incidere. Il suo carattere da leader, il suo voler emergere non erano adatti a spingere bottoni alla Camera per altri, senza sapere manco cosa votava. Eh sì! perché in Parlamento decidevano in pochi, poi i *peones* ricevevano dai capigruppo indicazioni su cosa e come votare nella tal seduta.

Non riuscì ad ottenere un secondo mandato. L'onda elettorale anomala era passata, lui era rimasto un semplice *peones*, non eletto "ripiegò" sulla candidatura a sindaco della sua città. Una delle prime della sua regione anche se non un capoluogo. Città martoriata e con enormi emergenze, munnezza in primis. Fu eletto al secondo turno. Aveva comunque un seguito nella sua città. Fu un ottimo sindaco. Avviò finalmente la raccolta differenziata che non esisteva. Dopo un primo periodo di assestamento, cambiando in corsa il criterio, la cosa funzionò più che bene. Soprattutto considerando gli standard della zona. La città finalmente pulita dopo un lungo periodo di emergenze, con i rifiuti sparsi per strada e cumuli fetenti ad ogni angolo. Rifece tutta la viabilità portando a termine finalmente cantieri aperti da decenni. Non è che fece chissà che, ma per gli standard della zona dove la normale decente amministrazione è un sogno, fu eccezionale. Consapevole del fatto, fidando di aver fatto un buon lavoro, alle elezioni per il secondo mandato si spese poco in campagna elettorale. Vuole che i cittadini non votino il sindaco che ha cambiato volto alla città?? Anche io che l'ho votato, pur di appartenenza politica opposta, ero convinto che vinceva facile. Invece no. Perse, non di brutto, ma perse. Soprattutto perché il suo partito, lo tradì. Perché non aveva concesso abbastanza favori. Perché era un accentratore, un sindaco sceriffo, che voleva comandare da solo. Poi si era fatto dei nemici nel comune perché aveva tagliato privilegi ed obbligato i dipendenti a faticare. Perché andava negli uffici e per strada a controllare se vigili, netturbini ed impiegati facevano il loro dovere. Questo, dalle mie parti, dove la gente è abituata al posto (o post) ed al concetto che la fatica è per i fessi, lo paghi salato. Dopo si capiva che era deluso. E chi non lo sarebbe stato? La nuova giunta dura due anni, manda allo sfascio un mucchio di cose. Raccolta differenziata in testa. Il nuovo sindaco era un quasi ottantenne avvocato, uomo di paglia del centrosinistra. Però ebbe la dignità di dimettersi quando capì di essere ostaggio dei partiti. Che discutevano, litigavano, solo per le poltrone, per accaparrarsi potere, privilegi e soldi. Di governare la città se ne fregano. Arriva il commissario, poi nuove elezioni. Il vecchio sindaco Andrea si ripresenta, e stavolta viene rieletto. Chiaramente una parte di gente si era resa conto del grave errore. I suoi nemici, ormai squalificati, erano in buona parte usciti di scena. Vinse abbastanza facile. Nel primo mandato aveva avuto un avviso di garanzia e una lieve condanna per un fatto risibile. Aveva dato la licenza ad un negozio per una finestra. I regolamenti non lo consentivano. Nel secondo mandato viene arrestato per corruzione. Aveva rescisso per inadempienza il contratto con la ditta ereditata dalla precedente giunta. Gravemente inadempiente. La città era colma di rifiuti, cassonetti tracimanti, cumuli di rifiuti ovunque. Assegnando l'appalto ad una ditta della zona. Chissà se il sindaco Andrea avrà pensato che, essendo in utile amministrare bene, perché tanto non ti rieleggono, perché è qui si vota per appartenenza a clan, favori, o peggio si vende il voto, magari era meglio pensare ai casi propri ed assicurarsi un gruzzoletto. O magari

è innocente. Di certo fuori gioco il sindaco Andrea , la città è al collasso per i rifiuti. Chissà forse risolvere la condizione
emergenziale per i rifiuti danneggia la camorra.